

appunti **Sanfeliciani**

**AREA NORD:
ATTIVATI NUOVI
SERVIZI SANITARI**

06



**ESTATE 2025:
LE METE TURISTICHE PREFERITE
DAI SANFELICIANI** | **10**

**INAUGURATA LA COPERTURA DELLA
TRIBUNA DEL CAMPO DI RIVARA** | **20**

**UN GIOVANE SANFELICIANO
CAMPIONE NAZIONALE DI BASEBALL** | **22**



IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

05. GRUPPI CONSILIARI

06. SALUTE

09. VARIE

10. TURISMO

13. ASSOCIAZIONI

14. CULTURA

17. IL RICORDO

18. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di
Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXII - n. 11 - Novembre 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Il volontariato motore della vita cittadina»

Cari concittadini, il mese di ottobre ha portato con sé tantissime iniziative che si sono svolte a San Felice. Eventi sportivi, la sagra della frittella, serate danzanti e concerti al Palaround, presentazioni di libri, appuntamenti per far conoscere la sanità del territorio e le sue eccellenze, confermando quanto sia dinamica la nostra cittadina e quanti volontari siano impegnati tutto l'anno a mantenere viva e attrattiva la nostra comunità con uno straordinario impegno. In questo numero diamo conto della inaugurazione della copertura della tribuna del campo sportivo di Rivara che cade proprio in un momento straordinario per l'A.S. D. Rivara che nel 2025 ha festeggiato i suoi 50 anni di vita e la storica promozione in prima categoria. Sono stati tantissimi i bambini che hanno tirato i primi calci al pallone a Rivara, avvicinandosi allo sport, imparando a convivere con i compagni

di squadra, assorbendo gli insegnamenti calcistici e non solo degli allenatori, crescendo come atleti e come persone. E tutto questo è stato possibile grazie al volontariato e alla tenacia di un gruppo di appassionati che ha proseguito imperterrito attraverso gli anni. Un esempio lampante di quello che è il nostro volontariato e della generosità dei sanfeliciani impegnati in associazioni di pubblica utilità, ricreative, sportive. Una comunità straordinaria di cui sono veramente orgoglioso di essere sindaco.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



*Butèghi, butgâr... e non solo dal 1940 al 1946
raccontati da Maria Cavicchioni*

Nelle cucine sanfeliciane ai tempi della seconda guerra mondiale

Risparmio e sobrietà erano di rigore. L'attrezzatura in cucina era molto modesta. Per il brodo si usava una pentola alta e stretta, in alluminio, un metallo molto usato all'epoca, per gli altri usi i recipienti erano sempre dello stesso metallo. La padella per friggere, invece, era di rame e così il paiolo per la polenta. Le uova erano conservate nel vetro, a imboccatura larga, coperte da un liquido di calce e acqua che ne garantivano la durata. Quasi tutte le donne facevano la sfoglia sul tagliere che, poi, veniva ripulito col granadlin, uno scopino di 30/40 centimetri,



fatto con la meliga. La pasta era condita con il classico ragù, ma la parola, di origine francese, era stata sostituita con il termine "ragutto", duro e impronunciabile, indegno di un cibo così buono.

Maria Cavicchioni

Dal 3 agosto 2026 né in Italia, né per l'espatrio **Carte d'identità cartacee non più valide**

Dal 3 agosto 2026, le carte d'identità cartacee non saranno più valide per l'espatrio e nemmeno come documento di riconoscimento sul territorio nazionale. Questo per l'entrata in vigore del Regolamento UE 1157/2019, che stabilisce requisiti di sicurezza uniformi per tutti i documenti d'identità rilasciati dagli Stati membri dell'Unione Europea. Tali requisiti non sono soddisfatti dalle attuali carte d'identità cartacee, che non potranno più essere utilizzate per l'espatrio, ma anche come documento di riconoscimento sul territorio nazionale. Quindi tutte le carte d'identità cartacee in circolazione scadranno tassativamente il 3 agosto 2026, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento. Il Comune di San Felice sul Panaro invita pertanto i cittadini, che sono ancora in possesso di una carta d'identità cartacea con scadenza successiva al 3 agosto 2026, a sostituirla per tempo con la Carta d'Identità Elettronica (CIE), senza aspettare l'ultimo momento, visto che la procedura per ottenere la carta d'identità elettronica richiede diversi giorni. Dal 3 agosto 2026 non sarà più possibile richiedere carte d'identità cartacee valide per l'espa-



trio, nemmeno in caso di urgenza. Il rischio quindi, per chi deve fare le ferie all'estero ed è ancora in possesso della carta d'identità cartacea, è di non poter partire. Sul sito del Comune ci sono le informazioni per la carta d'identità elettronica e per prenotare un appuntamento (www.comune.sanfelice.mo.it).

Consegnata al Comune di San Felice dalla Fiab **Una bandiera con 4 bike-smile**

Sabato 4 ottobre, davanti al municipio di San Felice sul Panaro, è stata consegnata agli assessori Giorgio Bocchi, Elettra Carrozzino ed Elisabetta Malagoli, da parte di una delegazione della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), la bandiera gialla che riconosce a San Felice, per il settimo anno consecutivo, il titolo di "Comune ciclabile", premiato con il punteggio di quattro bike-smile. L'iniziativa, promossa dalla Fiab, valuta e attesta l'impegno dei territori

italiani nel promuovere la ciclabilità come modello di mobilità sostenibile, scelta fondamentale per il buon esito della transizione virtuosa delle nostre città. Il riconoscimento attribuisce alle località e ai loro territori un punteggio da 1 a 5 assegnato sulla base di diversi parametri e indicato sulla bandiera gialla con il simbolo dei bike-smile. San Felice ha confermato i quattro bike-smile ottenuti in precedenza.

393.809 gli euro stanziati per San Felice **Liquidati dal Comune i rimborsi per la grandinata del 2023**

Sono stati tutti liquidati dal Comune di San Felice sul Panaro i rimborsi ai 110 aventi diritto, un'azienda e 109 cittadini, per i danni provocati dalla violenta grandinata del luglio 2023. Complessivamente sono stati erogati 393.809 euro stanziati per San Felice. La somma è arrivata al Comune lo scorso 1° ottobre e tempestivamente gli uffici si sono attivati per liquidare gli importi dovuti. Il Comune di San Felice sul Panaro aveva concluso la procedura istruttoria di controllo delle pratiche di rendicontazione dei danni e inviato alla Regione Emilia-Romagna gli elenchi degli aventi diritto al rimborso nel tempo utile stabilito dalle ordinanze della Protezione civile.



Continuerà a erogare i suoi servizi ai cittadini ma non sarà più un'azienda partecipata del Comune

La farmacia di Rivara sarà venduta

Lo scorso 27 ottobre il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha approvato l'alienazione della farmacia comunale di Rivara, da esperire mediante procedura a evidenza pubblica, con il voto favorevole del gruppo di maggioranza "Noi Sanfeliciani" e il voto contrario del gruppo di opposizione "Rigeneriamo San Felice". La farmacia non sarà chiusa, non cambierà sede e continuerà a erogare i suoi servizi ai cittadini: semplicemente non sarà più un'azienda speciale del Comune, ma una farmacia privata come le altre di San Felice. A puntare i riflettori sulla struttura gestionale della farmacia è stato il nuovo amministratore unico, che ha evidenziato alcune criticità di natura giuridica e amministrativa rispetto alla legge Madia. In particolare ha evidenziato che l'assenza di dipendenti facenti capo all'azienda speciale, contravviene al disposto dell'articolo 20, comma 2, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Tusp), rendendo quindi necessario un intervento di razionalizzazione dell'azienda stessa. Non avendo mai ricevuto alcuna segnalazione dal precedente amministratore unico, il Comune si è subito attivato inviando in prima battuta una richiesta di parere alla sezione regionale della Corte dei Conti che ha confermato quanto segnalato dall'amministratore unico, ribadendo che l'attuale assetto della farmacia comunale non è più ammissibile. L'Amministrazione ha quindi avviato una profonda riflessione, avendo però come priorità la tutela della salute dei cittadini, il proseguimento di un servizio nella frazione di Rivara e alla comunità, e l'interesse del Comune. Si è così dato mandato al segretario comunale, Valentina Minei, e al responsabile del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse, Lorenzo Rosa, di effettuare un approfondimento istruttorio, avvalendosi anche di supporto giuridico esterno, per individuare la forma più opportuna di gestione della farmacia comunale, nonché di valutare la possibilità di alienazione della stessa. A supporto dell'analisi già avviata è stata altresì richiesta una relazione consultiva anche allo studio legale Guiducci di Reggio Emilia, dalla quale sono peraltro emerse criticità giuridiche e amministrative ulteriori

rispetto a quelle già segnalate; criticità che fanno riferimento al contrasto tra gli aspetti organizzativi e gestionali della farmacia e le normative vigenti. Una bocciatura senza appello dell'assetto dato alla farmacia comunale dalle precedenti Amministrazioni a partire dal 2013, assetto modificato e adattato negli anni successivi. Esaminate con attenzione, con il supporto di tecnici e legali e sulla base dei pareri espressi, tutte le opzioni possibili l'Amministrazione comunale ha ritenuto che l'alienazione fosse la strada più percorribile allo stato attuale, tenuto conto della complessità di realizzare formule diverse di gestione che comunque potrebbero non generare con certezza gli introiti attuali della farmacia. Anche in ragione dell'elevatissimo indebitamento attuale del Comune, che di fatto ne ingessa l'operato, la scelta dell'alienazione è parsa quindi la più virtuosa, come peraltro ribadito dal Revisore dei conti nel proprio parere. Per quanto riguarda poi il rischio di un eventuale trasferimento dell'attuale sede della farmacia, tale ipotesi non potrà mai verificarsi, poiché la scelta di ubicazione delle farmacie è sottoposta a particolari vincoli e condizioni. Il trasferimento di una sede farmaceutica è ammesso infatti solo all'interno della medesima "zona" individuata dalla pianta organica approvata, ogni due anni, dal Comune, con provvedimento ampiamente discrezionale, tenuto conto delle esigenze specifiche del territorio e della popolazione interessata. Per questo motivo, oltre a non essere chiusa, la farmacia continuerà a servire la comunità di San Felice nel luogo in cui è attualmente ubicata. Tutta la documentazione relativa alla discussione in Consiglio comunale è stata comunicata alla Corte dei Conti.



«Grande partecipazione alla manifestazione “In Piazza per Gaza”»

Lo scorso 20 settembre come gruppo consiliare abbiamo partecipato alla manifestazione “In Piazza per Gaza”, organizzata da diverse realtà associative sanfeliciane e modenesi tra cui la nostra Unità Pastorale e il Centro Culturale Islamico “La Pace” di San Felice. Crediamo sia stato un importante momento per la nostra comunità, che ha saputo unirsi rispetto a un tema di grande attualità qual è la situazione in Medio-Oriente e la crisi umanitaria che sta vivendo la popolazione della striscia di Gaza.

Possiamo inoltre affermare che quella sanfelicianiana è stata un’iniziativa che ha in un certo senso precorso la grande mobilitazione pacifica di persone, in larga parte giovani ragazze e ragazzi, che si è registrata nelle scorse settimane in numerose piazze italiane e che ci fa ben sperare in una larga fetta di cittadine e cittadini che non si voltano dall'altra parte e non accettano quanto sta accadendo, seppur in una realtà geograficamente lontana dal nostro Paese.

Il ritorno in piazza di tante persone, non solo in Italia, assieme al riconoscimento dello Stato di Palestina da parte di altri Paesi in Europa, quali ad esempio Spagna e Regno Unito, sono stati una testimonianza molto importante e nata dal basso che riteniamo abbia contribuito a fare leva nell'opinione pubblica e sui governi internazionali maggiormente coinvolti per raggiungere una tregua in quei territori, attraverso il cessate il fuoco e la restituzione degli ostaggi israeliani ancora in mano ad Hamas.

Nel considerare certamente positivi questi primi passi, non possiamo però nasconderci il fatto che oggi sia decisamente prematuro parlare di pace, anche a fronte degli ultimi atti di violenza recentemente accaduti in un'area che rischia di diventare ancora più esplosiva ed esacerbare il conflitto come la Cisgiordania.

Pace che a nostro giudizio dovrà essere giusta e non potrà prescindere dal coinvolgimento diplomatico diretto del popolo palestinese in tale processo, che come abbiamo votato all'unanimità attraverso una mozione presentata anche nel nostro Consiglio comunale dovrà mirare alla soluzione e alla coesistenza dei “due popoli e due Stati”.

Gruppo consiliare “Rigeneriamo San Felice”

«La ricostruzione procede, ma mancano ancora gli ultimi e difficili atti»

Da qualche giorno la ditta RECO s.r.l. ha approntato il cantiere per la ricostruzione di Torre Borgo, nel luglio scorso sono iniziati i lavori del Teatro Comunale e nel Consiglio comunale del 29 settembre è stata approvata la variazione di bilancio per “spostare” 1.150.000 euro di finanziamento dal progetto “Rocca” al progetto “Municipio”. Nei prossimi mesi sono attesi il parere finale sul progetto esecutivo della Torre dell'Orologio e quello sul progetto esecutivo della Chiesa parrocchiale di piazza Don Giusti. La ricostruzione privata procede, ormai pochissime pratiche mancano all'appello e passeggiando per il paese si nota come anche gli ultimi immobili del centro storico si stiano finalmente rivitalizzando nonostante le mille difficoltà di questo “ultimo miglio”. Di tutto questo lavoro dobbiamo ovviamente ringraziare la Giunta comunale e i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, che da anni lavorano incessantemente per ricostruire il nostro paese. Purtroppo quello che è certo è che i numeri di questo “ultimo chilometro” ci preoccupano fortemente. Guardando i dati si riscontra come la ricostruzione “cubi” ancora complessivamente 1,12 miliardi di euro (ricostruzione pubblica 858 milioni di euro, privata 260 milioni di euro). Dati che evidenziano come il terremoto sia tutt'altro che finito. La situazione che stiamo vivendo oggi, come in parte già scritto, ha molteplici cause, ma possiamo affermare senza smentita che le principali sono: il folle aumento dei prezzi avutosi dal 2021 a seguito del superbonus del 110 per cento, la mancanza di liquidità delle imprese, una riduzione di personale negli studi professionali (tanti provenienti dal centro Italia sono tornati a seguire pratiche laddove vi sono parcelle ben più alte) e infine un'endemica carenza di personale “regionale” che verrà definitivamente sospeso a partire dal 1° gennaio 2026 (è stata sottoscritta una convenzione Regione-Invalitalia, nel mese di ottobre tutta ancora da verificare e scoprire). A quanto dato sapere a partire dal 1° gennaio 2026 non sarà più possibile utilizzare il Superbonus del 110 per cento per coprire la parte eccedente dei costi alla ricostruzione, nonostante, per le pratiche attualmente in itinere, dovrebbe intervenire un'ulteriore proroga alla fine dei lavori. Il nostro gruppo consiliare sottolinea come sia necessario un intervento legislativo affinché, tramite la Regione, siano riportate al Governo tutte le problematiche ancora in essere e siano portate, su quei tavoli, le relative istanze per concludere finalmente la ricostruzione emiliana.

Gruppo consiliare “Noi Sanfeliciani”

Al via anche un progetto innovativo dedicato al post dimissioni, con la collaborazione ospedale-territorio

Al Santa Maria Bianca di Mirandola inaugurato il nuovo reparto di terapia semintensiva multidisciplinare

Un deciso, ulteriore passo avanti per la sanità dell'Area Nord modenese, all'insegna della qualità del percorso di cura e assistenza del paziente, dell'ampliamento dei servizi e di una sempre più stretta collaborazione ospedale-territorio. All'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola nascono, infatti, la terapia semintensiva multidisciplinare dedicata alla gestione dei pazienti complessi e l'area di degenza di medicina a indirizzo cardiovascolare, con complessivamente otto nuovi posti letto. Avviata anche, nello stesso nosocomio, una nuova area diurna internistica, pensata per i pazienti che, dopo la dimissione, necessitano ancora di una rivalutazione clinica, perché pluripatologici e considerati ad alto rischio



di re-ospedalizzazione. Le novità sono state presentate lo scorso 7 novembre, in occasione dell'inaugurazione del nuovo reparto di Terapia semintensiva multidisciplinare, realizzato grazie a un investimento di 300mila euro finanziato con risorse regionali.

La terapia semintensiva multidisciplinare è una nuova area a più elevata intensità di cura con quattro posti letto monitorati, destinata a pazienti con quadri clinici complessi: internistici (ad esempio scompenso cardiaco severo, insufficienza respiratoria con ventilazione non invasiva) e post-chirurgici fragili, che necessitano di un monitoraggio multiparametrico e di una gestione integrata tra internisti, pneumologi e anestesisti. L'unità dispone, tra l'altro, di impianti per la gestione di flussi d'aria a pressione negativa, con l'obiettivo di contenere il rischio infettivo. Il decorso medio sarà breve (indicativamente 3-5 giorni), contribuendo a migliorare i flussi di pazienti nell'ospedale. L'area di degenza di medicina a indirizzo cardiovascolare è in continuità con la degenza pneumologica. Sono stati attivati altri quattro posti letto destinati a pazienti con prevalente sintomatologia cardiovascolare, spesso con comorbidità e necessità di telemetria Ecg. Il percorso diagnostico-terapeutico



sarà deciso quotidianamente dall'equipe di cardiologi e internisti. La nuova area diurna internistica per il post-dimissione ad alto rischio clinico rappresenta un innovativo servizio di raccordo tra ospedale e territorio. Il progetto, realizzato in collaborazione tra l'Ausl e l'Asp, intende dare continuità assistenziale ai pazienti dimessi dall'ospedale ma valutati "ad alto rischio" di riacutizzazione o ri-ospedalizzazione. Grazie a un protocollo integrato, la presa in carico coinvolge la Centrale operativa territoriale, l'assistenza domiciliare, l'infermiera di Comunità, i professionisti del reparto di Medicina Interna e il medico di medicina generale. Il percorso prevede: attivazione della Centrale operativa territoriale, invio al domicilio entro sette giorni di un professionista sanitario per valutazione iniziale, monitoraggio telefonico da parte dell'equipe infermieristica, visita ambulatoriale entro 15-20 giorni, valutazione del medico di medicina generale e, a circa un mese dalla dimissione, un raccordo finale tra tutti i professionisti coinvolti per definire percorsi di cura specifici.



Ce ne sono quasi 50, nati spontaneamente. Si avvalgono del supporto dell'Ausl

I gruppi di cammino nella provincia di Modena: salute e socialità

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Nella provincia di Modena i gruppi di cammino rappresentano una realtà sempre più diffusa e partecipata: se ne contano ormai quasi 50, nati spontaneamente grazie all'iniziativa di singoli cittadini o associazioni, uniti dal desiderio di mantenersi in salute camminando e, allo stesso tempo, socializzare con altre persone. Questi gruppi si avvalgono del supporto e della consulenza del Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena, che fornisce assistenza per quanto riguarda informazioni sanitarie, visite, consulenze specialistiche e formazione dei "walking leader", figure chiave per la buona riuscita delle attività. Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un adulto dovrebbe camminare almeno 30 minuti al giorno per cinque giorni a settimana per trarne benefici per la salute. I gruppi di cammino offrono un'opportunità concreta e accessibile per raggiungere questo obiettivo, in compagnia e in sicurezza. Ogni anno, la Medicina dello Sport effettua un censimento dei gruppi attivi sul territorio modenese, trasmettendo i dati alla Regione Emilia-Romagna che li pubblica sul portale regionale Mappa della Salute. Il walking leader è il referente del gruppo: una figura formata che organizza le camminate, sceglie il percorso, gestisce la sicurezza, motiva i partecipanti e favorisce l'inclusione. Per diventare walking leader è necessario partecipare a un corso gratuito promosso dall'Ausl di Modena, composto da una parte teorica e una prova pratica. La parte teorica è tenuta da esperti della Medicina dello Sport, medici di medicina generale, psicologi e operatori del 118. Vengono affrontati i benefici dell'attività fisica, le metodologie per condurre un gruppo, gli aspetti psicologici della leadership e le basi del primo soccorso. La parte pratica, invece, si svolge



durante una vera camminata di gruppo, durante la quale i partecipanti si alternano nel ruolo di leader. L'attività è seguita da un chinesiologo Ampa della Medicina dello Sport, che valuta le capacità sul campo. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione, e l'auspicio è che sempre più cittadini scelgano di formarsi per dare vita a nuovi gruppi sul territorio. «Camminare mette in movimento numerosi muscoli, non solo quelli degli arti inferiori ma anche tutti quelli responsabili dell'equilibrio e del mantenimento di una stazione eretta adeguata al movimento. Quando camminiamo, procuriamo benessere al nostro organismo» spiega Gustavo Savino, direttore del Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena.

I consigli della farmacia comunale

La ripresa autunnale

Insonnia, irritabilità e nervosismo, apatia, spossatezza, stanchezza cronica, svogliatezza, ansia, a cui spesso si associa l'incapacità nel concentrarsi su attività mentalmente impegnative e disturbi del sonno: sono queste le problematiche che affliggono milioni di persone nei mesi di ottobre e novembre. Questa situazione di stress può inoltre ripercuotersi e andare a influire negativamente anche sul sistema immunitario con un maggior rischio di infezioni da parte di virus e batteri. Basterà allora adottare alcuni piccoli accorgimenti per sentirsi meglio fin da subito: dormire bene almeno 8-10 ore di sonno aiutandosi magari con qualche tisana o bagno rilassante prima di andare a dormire; fare la pausa pranzo all'aria aperta; svolgere attività fisica che diminuisce i livelli di stress e aiuta a riposare meglio; seguire una dieta equilibrata per ripristinare le risorse energetiche, bere molta acqua per mantenere una corretta idratazione, con pasti regolari, prediligendo frutta e verdura fresca, ricca di vitamine e sali minerali; assumere integratori e rimedi fitoterapici a supporto dell'organismo nella ripresa delle attività quotidiane.

Ecco alcuni rimedi per dare energia, contrastare lo stress e sostenere le difese dell'organismo.

Magnesio: nei periodi di forte stress il nostro organismo tende a perderne e ad andare in carenza poiché produce ormoni che ne favoriscono l'eliminazione, con spossatezza, debolezza, nervosismo, sonno disturbato, tensione muscolare, crampi e calo dell'umore. Un'integrazione di magnesio risulta perciò un valido alleato per contrastare stress e stanchezza e affrontare l'autunno con più carica.

Pappa reale: contiene tutti i prin-



cipali gruppi di macronutrienti: proteine, glucidi e lipidi oltre a vitamine (vitamine del gruppo B, vitamina C e vitamina E), sali minerali e oligoelementi. Nutriente, ricostituente, energizzante, tonificante, è indicata nei casi di spossatezza e convalescenza, cambi di stagione e attività quotidiane impegnative. Può essere inoltre molto utile per aiutare i bambini e i ragazzi nella crescita e nell'età dello sviluppo, nello sport e nello studio.

Rodiola: è una pianta dalle proprietà tonico-adattogene perfetta per contrastare stati di forte stanchezza, sia fisica che mentale, ed è inoltre molto utile per ridurre i tempi di recupero dopo l'attività sportiva.

Echinacea: è una pianta utilizzata per le proprietà, antinfiammatorie, antibatteriche, antivirali e immunostimolanti. Agisce aumentando le difese immunitarie dell'organismo e rendendolo in grado di reagire più velocemente agli attacchi infettivi di agenti estranei come batteri, funghi e virus. L'integrazione di echinacea dovrebbe coprire tutto il periodo compreso tra ottobre e marzo.

Uncaria: con proprietà immunostimolanti e antivirali, utili sia per attivare che per aiutare direttamente l'organismo a eliminare le

infezioni di tipo virale.

Acerola: il suo frutto è una delle fonti più importanti di vitamina C (quasi 20 volte più degli agrumi!). Presenti anche carotenoidi, vitamine del gruppo B, antociani, flavonoidi (che ne aumentano la biodisponibilità) e minerali come magnesio, ferro e calcio. L'azione antiossidante della vitamina C incrementa la difesa delle cellule immunitarie aumentando gli anticorpi e potenziando le difese dell'organismo verso le infezioni. Utile contro stanchezza e affaticamento, contribuisce alla normale formazione del collagene per il trofismo di ossa, cartilagini, denti, gengive, pelle ed è in grado di favorire anche l'assorbimento del ferro.



La **farmacia comunale di San Felice sul Panaro**, via Degli Estensi 2216, è aperta

tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con un nuovo orario continuato, dalle 8 alle 20.00, e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmacia-comunalesanfelice@gmail.com

Lo scorso 12 ottobre

San Felice ha commemorato il “suo” ammiraglio Carlo Bergamini

La scorsa domenica 12 ottobre San Felice sul Panaro ha ricordato l'ammiraglio d'armata, medaglia d'oro, Carlo Bergamini e quanti persero la vita nella ricorrenza dell'82° anniversario dell'affondamento della corazzata Roma. Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale, un corteo ha attraversato le vie del centro cittadino, accompagnato dalla Banda giovanile John Lennon con la deposizione di una corona d'alloro alla casa natale dell'ammiraglio Bergamini. In seguito, presso il parco Marinai d'Italia, ci sono state alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro con saluto delle autorità e degli ospiti presenti. L'iniziativa era organizzata da Comune di San Felice e Associazione nazionale marinai d'Italia. È possibile vedere il video dell'intervento



Foto di Giorgio Bocchi

del sindaco Michele Goldoni sul canale YouTube del Comune di San Felice al link: <https://youtu.be/Il-XjB7hfgc>

I lavori realizzati da WeSport che gestisce l'impianto

Taglio del nastro per i campi esterni al centro sportivo

Lo scorso 25 ottobre, a San Felice sul Panaro, presso il centro sportivo di via Garibaldi, sono stati inaugurati il campo di calcio a cinque e il campo di basket esterni alla struttura, riqualificati da WeSport che gestisce l'impianto. La riqualificazione dei campi esterni era una miglioria richiesta dal Comune in sede di gara per l'affidamento del servizio di gestione del centro sportivo. L'importo complessivo dei lavori a carico di WeSport è stato di circa 35 mila euro.



Nella foto un momento dell'inaugurazione, da sinistra: Manuele Silvestri, atleta e allenatore WeSport nuoto Master; Giovanni Campoli, responsabile impianti natatori WeSport; Vera Tavoni, presidente Uisp Modena; il sindaco Michele Goldoni e l'assessore allo Sport Paolo Pianesani

Lo scorso 21 settembre a San Felice

Serata in memoria di Lorenzo Guicciardi

L'Avis di San Felice sul Panaro, con il patrocinio del Comune, ha organizzato domenica 21 settembre una serata in memoria di Lorenzo Guicciardi, storica figura dell'associazione locale. L'evento, a carattere privato, si è svolto presso il vivaio Mediplants. Nel corso della serata, gli amici di Lorenzo hanno potuto condividere momenti di musica dal vivo con il gruppo Lato B e gustare un aperitivo organizzato dall'associazione I Fiordalisi di Clara. È stato un momento di profonda condivisione e ricordo, vissuto insieme agli amici di Lorenzo, alla sua famiglia e all'Avis, che per lui era come una seconda casa. «Lorenzo sarà per sempre la nostra stella polare – fanno sapere dall'Avis cittadino – ha lasciato un grande vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto, ma il suo esempio continuerà a guidarci. Ci impegneremo a portare avanti i suoi preziosi insegnamenti con lo stesso spirito e la stessa dedizione che lo hanno sempre contraddistinto».



Le agenzie turistiche cittadine soddisfatte della stagione estiva

Dalle Hawaii a Lampedusa: le mete preferite dai viaggiatori sanfeliciani nel 2025

Abbiamo chiesto alle due agenzie viaggi di San Felice sul Panaro, Malu Viaggi e Soleluna Viaggi, di raccontarci com'è andata la stagione estiva 2025 e quali sono stati i trend più interessanti nel mondo del turismo. Abbiamo parlato con Laura Gatti e Ilaria Gavioli, titolari di Malu Viaggi, e con Giulia Veronesi e Sara Bulgarelli di Soleluna Viaggi. Ecco cosa ci hanno raccontato. Iniziamo con l'intervista a Laura e Ilaria di Malu viaggi.

Com'è andata la stagione estiva 2025 per la vostra agenzia?

«Molto bene! È stata una stagione davvero positiva, anche se non concentrata esclusivamente nei mesi estivi. Quest'anno abbiamo registrato un'altissima richiesta già dal periodo di Pasqua, con partenze anticipate rispetto al solito.»

Quali destinazioni estere hanno conquistato i viaggiatori sanfeliciani quest'anno?

«Le mete più richieste sono state Egitto, Indonesia, Thailandia, Giappone e Grecia. Sono state



Da sinistra Laura Gatti e Ilaria Gavioli di Malu Viaggi

apprezzate sia dai giovani che dalle coppie e dalle famiglie.»

Avete notato un ritorno di interesse per mete meno conosciute, lontane dal turismo di massa?

«Assolutamente sì. Stiamo assistendo a una forte crescita del turismo esperienziale: viaggi più lenti, a contatto con la natura e focalizzati sul benessere. Le per-

sone cercano autenticità, momenti speciali, anche solo con brevi fughe fuori porta.»

Qual è stato il viaggio più particolare o curioso che avete organizzato nel 2025?

«Un viaggio di nozze davvero unico: Hawaii, Isole Cook e San Francisco. Una combinazione di sogno, natura selvaggia e grande città.

È stato un itinerario costruito su misura con grande attenzione ai dettagli: il risultato è stato memorabile.»

Avete notato un cambiamento nel tipo di viaggi richiesti?

«Sì, c'è una chiara tendenza verso viaggi più sostenibili, personalizzati ed esperienziali. Sempre più clienti ci chiedono itinerari su misura, esperienze autentiche e contatti diretti con la cultura locale. E c'è anche un ritorno del last-minute.»

E i giovani viaggiatori? Preferiscono organizzarsi da soli o si rivolgono ancora all'agenzia?

«Ci sono ancora tanti giovani che scelgono di affidarsi a noi, soprattutto quelli alla loro prima esperienza di viaggio più lungo o importante. Apprezzano molto il nostro supporto: il rapporto umano fa ancora la differenza.»

Che aspettative avete per l'autunno-inverno e per il 2026?

«Non c'è ancora una tendenza ben definita, ma siamo certi che la voglia di viaggiare continuerà a crescere.

Le persone hanno capito quanto sia prezioso il tempo e vogliono viverlo al meglio, anche attraverso il viaggio. Il nostro obiettivo è continuare ad accompagnarli con passione, competenza e attenzione ai dettagli.»



Continuiamo con l'intervista a Giulia e Sara di Soleluna Viaggi.



Da sinistra Sara Bulgarelli e Giulia Veronesi di Soleluna Viaggi

Com'è andata la stagione estiva 2025?

«Molto bene. La maggior parte dei clienti ha prenotato con largo anticipo, e questo ha fatto davvero la differenza. Il maltempo che ha colpito alcune zone ha scoraggiato le prenotazioni last-minute, quindi chi si è mosso per tempo ha fatto la scelta giusta.»

Quali sono state le mete preferite dai viaggiatori?

«La crociera nel Mediterraneo si è confermata regina assoluta, grazie all'ottimo rapporto qualità/prezzo. Anche la California e l'Egitto hanno riscosso molto successo, con proposte interessanti dal punto di vista economico.»



E per chi ha scelto di rimanere in Italia?

«La Sardegna si conferma una certezza anno dopo anno. Quest'anno abbiamo notato anche un ritorno di interesse per Lampedusa, grazie a buone disponibilità e prezzi competitivi. Una piacevole sorpresa!»

C'è stato un viaggio insolito o particolare tra le prenotazioni?

«Sì, uno dei più curiosi è stato un itinerario minerario in crociera, con partenza dal Brasile e tappe in quattro stati diversi. Una proposta davvero unica, scelta da chi ama esperienze fuori dagli schemi.»

Avete notato un cambiamento nelle abitudini di prenotazione?

«Decisamente. C'è stato un calo delle prenotazioni last-minute e un aumento significativo di quelle

anticipate. Chi pianifica con largo anticipo ha accesso a più scelta, prezzi migliori e condizioni vantaggiose.»

L'agenzia di viaggi resta ancora un punto di riferimento per i clienti?

«Assolutamente sì. Molti clienti che hanno avuto brutte esperienze con il fai da te tornano da noi in cerca di sicurezza, assistenza e una gestione più serena della vacanza.»

Che aspettative avete per l'autunno-inverno e per il 2026?

«L'autunno-inverno sarà il momento perfetto per iniziare a pensare alle vacanze estive del 2026. Sembra presto, ma chi si muove ora ha in mano tutte le carte vincenti. Quindi... avanti tutta!»

Alessia Manfredini

- ✓ **Controllo della vista gratuito**
- ✓ **Applicazione lenti a contatto**
- ✓ **Riparazione occhiali**



Pulga
centro ottico
MEDOLLA
CONCORDIA

Concordia s/S

☎ 0535 54758

Medolla

☎ 351 561 0936

Inaugurato lo Iat diffuso che coinvolge le attività commerciali

Come ti promuovo la Bassa modenese

Inaugurato sabato 11 ottobre a Medolla, presso l'auditorium comunale di via Genova, lo Iat Diffuso dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, presenti sindaci e assessori degli otto Comuni, le 16 attività commerciali e le Pro Loco che promuoveranno l'informazione e l'accoglienza turistica del territorio della Bassa modenese. Dopo il saluto e l'introduzione ai lavori del presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e sindaco di Finale Emilia Claudio Poletti, che ha sottolineato come il lavoro svolto dai diversi assessorati comunali abbia consentito di attuare un'unica regia in grado di sviluppare l'offerta turistica del territorio, Sonja Marchesi delle Politiche Ambientali dell'Unione ha illustrato i numeri e le opportunità di sviluppo dell'offerta turistica. La Bassa modenese, ha ricordato Marchesi, può mettere a disposizione in particolare dei fruitori di un turismo "lento", ma non solo, 41 strutture per il pernottamento, centinaia di punti ristoro, oltre 50 ville storiche, nove prodotti tipici, 14 fattorie didattiche, una ciclovía europea e molti chilometri di piste ciclabili, i cammini della Romea Imperiale e della Romea Strata, quattro oasi naturalistiche e altre aree verdi boscate, un giardino botanico, diversi castelli. Marchesi ha poi spiegato le strategie comunicative adottate (sito internet, profilo Instagram @bellabassa, brochure eccetera), i collegamenti con gli enti di promozione turistica regionali e provinciali e il ruolo di amplificatori comunicativi che dovranno svolgere gli Iat Diffusi.



Al termine dell'incontro sono stati consegnati ai 16 Iat Diffusi le vetrofanie e i materiali promozionali da distribuire all'interno dei loro negozi, uffici, sedi.

Lo Iat Diffuso dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord comprende le seguenti attività:

- Tabaccheria 3 Sant, Medolla, via Strada Statale 12 n. 92;
- Pro Loco San Possidonio APS-ETS, San Possidonio, piazza Andreoli n. 39;
- Pro Loco San Felice APS, San Felice sul Panaro, via Mazzini n. 62;
- Medipark società agricola Mediplants, San Felice sul Panaro, via Perossaro n. 187;
- Tra le note libri e vinili - Libreria, San Felice sul Panaro, via M. C. Ascari n. 5;
- GL impianti srl, Concordia sulla Secchia, via Confine n. 80;
- Azienda Agricola Tecnica Viva di Candini Luca, Camposanto, Ponte Picchietti n. 4;
- Pro Loco Finale Emilia APS, Finale Emilia, via Cappuccini n. 15/A;
- Pop Tours Autonoleggi, Camposanto, piazza Gramsci n. 5;
- Cooperativa sociale Caracol, Finale Emilia, via Garigliano n. 14;
- Giallo Tortellino, Finale Emilia, via Alessandro Volta n. 20;
- Rapsodia Pizzeria, San Felice sul Panaro, via Ascari n. 21;
- Soc. cooperativa La bella sfilza, Concordia sulla Secchia, via Corriera n. 3;
- Soleluna Agenzia viaggi, San Felice sul Panaro, via Mazzini n. 88;
- Studio linguistico Union Jack, San Felice sul Panaro, via Risorgimento n. 3/5;
- Tabaccheria Ivan, Cavezzo, via Cavour n. 375.

Possibile rivolgersi a uno sportello presso il patronato Cna

Amministratore di sostegno: uno strumento di tutela sempre più necessario

Cosa accade quando un familiare non è più in grado di gestire le proprie scelte economiche, sanitarie o patrimoniali? La risposta, spesso, si trova nell'istituto dell'Amministratore di sostegno, una figura introdotta per garantire supporto senza ledere la dignità e i diritti della persona fragile. Molti si trovano ad affrontare situazioni concrete e delicate: vendere un immobile di cui il genitore malato di Alzheimer è comproprietario, utilizzare i risparmi di un anziano affetto da demenza per pagare l'assistenza domiciliare, o ancora assumere decisioni mediche quando il diretto interessato non è più in grado di esprimersi. In tutti questi casi, l'Amministratore di sostegno rappresenta la soluzione giuridica più idonea. A differenza di istituti più rigidi come interdizione o inabilitazione, l'Amministrazione di sostegno non priva la persona della propria capacità giuridica. Al contrario, si configura come un affiancamento proporzionato alle esigenze: il beneficiario mantiene la possibilità di agire in autonomia per gli aspetti compatibili con le proprie condizioni, mentre l'Amministratore interviene nei campi indicati dal giudice tutelare. Per aprire la procedura servono due presupposti fondamentali: una menomazione fisica o psichica e l'impossibilità, anche solo parziale, di provvedere ai propri interessi. Il ricorso può essere presentato non solo dal diretto interessato, ma anche dai familiari, dai servizi sociali, dal tutore o dal pubblico ministero. Una volta valutata la richiesta, il giudice tutelare nomina l'Amministratore e ne definisce i poteri attraverso un decreto che può avere carattere temporaneo o permanente. Le mansioni affidate sono, di norma, di natura ordinaria: riscuotere la pensione, stipulare un contratto di assi-

stenza, scegliere una casa di riposo, eseguire adempimenti fiscali. Per gli atti straordinari, come la vendita di un immobile, è invece sempre necessaria un'autorizzazione specifica del giudice. La normativa consente di presentare la domanda senza l'assistenza obbligatoria di un avvocato e senza spese. Tuttavia, la complessità di molte situazioni suggerisce cautela: dietro una richiesta possono celarsi questioni ereditarie, conflitti tra familiari o problematiche patrimoniali delicate. In questi casi, affidarsi a un professionista può fare la differenza, perché l'attività non si riduce alla semplice compilazione di un modulo ma implica un'analisi accurata del contesto familiare ed economico. In una società che invecchia rapidamente e vede crescere le fragilità, l'Amministratore di sostegno diventa sempre più un presidio di civiltà. Uno strumento pensato per bilanciare protezione e autodeterminazione, capace di offrire risposte concrete ai bisogni delle famiglie e di tutelare, prima di tutto, la persona. Per queste ed altre problematiche è possibile rivolgersi allo Sportello di Confconsumatori presente a Mirandola in via Milano, 19, presso il patronato di Cna Epasa-Itaco, dove su appuntamento (contattando il numero di cellulare 348 2330439) si potrà parlare con gli operatori ed i legali con cui Confconsumatori collabora.



Organizzato dal Sistema bibliotecario Area Nord

Percorso di formazione per operatori sanitari, bibliotecari, educatori, insegnanti

Il Sistema bibliotecario Area Nord modenese organizza con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola il percorso formativo per operatori sanitari, bibliotecari, educatori, insegnanti: "Chi ci guadagna di più? Cantando e leggendo esploriamo mondi, nutriamo la mente e cresciamo insieme", nell'ambito del progetto distrettuale "Tempo di crescere" e del progetto nazionale "Nati per Leggere".

Il percorso, comprensivo di sette incontri da novembre 2025 a febbraio 2026 presso Comuni diversi del Sistema bibliotecario prevede anche un appuntamen-

to a San Felice il prossimo 5 dicembre, alle ore 16.30 presso la biblioteca comunale, viale Campi 41/b. L'incontro "Voci vicine tra le pagine", sarà curato da Alessia Canducci, formatrice e attrice e sarà volto a indagare le modalità di lettura e le strategie per favorire la lettura in famiglia.

Informazioni e iscrizione obbligatoria per insegnanti, educatori, bibliotecari presso la biblioteca di Finale Emilia, telefono 0535/788331, e-mail biblioteca@comune.finale.mo.it.

Per operatori sanitari informazioni: formazione.areanord@ausl.mo.it.



Proseguono le iniziative per la promozione musicale e della lettura

Nati per Leggere: appuntamenti per bambini e famiglie in biblioteca

Continuano a San Felice sul Panaro, presso la biblioteca comunale "Campi-Costa Giani", gli incontri rivolti a bambini e famiglie, nell'ambito del progetto Nati per Leggere - Nati per la Musica, a cura degli esperti della Fondazione scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli. Il prossimo appuntamento sarà sabato 22 novembre, in occasione della

Settimana Nazionale Nati per Leggere con "Leggiamo note, suoniamo parole", primo turno ore 10, per bambini dai 12 ai 24 mesi, secondo turno, ore 11, per bambini dai 24 ai 36 mesi a cura di Francesca Fantoni. Informazioni e iscrizioni presso la biblioteca comunale, telefono: 0535/ 86391, 0535/ 86392, oppure e-mail: biblioteca@comune.sanfelice.mo.it



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!



**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Con un volume dedicato allo storico e docente universitario

Il Gruppo Studi Bassa Modenese ricorda Bruno Andreolli

Lo scorso 18 ottobre, il salone centrale di Palazzo Vischi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, ha accolto un numeroso pubblico per la presentazione del volume "Storie e microstorie dal Medioevo all'Età moderna. Studi in ricordo di Bruno Andreolli". Il volume è nato dalla volontà del Gruppo Studi Bassa Modenese di rendere omaggio a Bruno Andreolli, storico e docente universitario che ha contribuito in maniera decisiva agli studi di storia medievale e moderna, con particolare attenzione al territorio della Bassa Modenese e al Trentino di origine. A dieci anni dalla sua prematura scomparsa, il desiderio dell'associazione era di ricordarlo attraverso un'opera corale di studi in grado di offrire elementi di novità o per l'interpretazione critica o per l'apporto di documenti e fonti, raccogliendo contributi di amici, colleghi e giovani ricercatori, che a vario titolo e in varie circostanze hanno approfondito gli specifici filoni di indagine propri di Andreolli offrendoci un viaggio nella storia medievale e moderna. I contributi spaziano per varietà tematica e territoriale: dal ruolo e l'immagine femminile ai paesaggi e agli spazi rurali; dalla scrittura della storia e della cultura ai rapporti giuridici e alla patrimonialità rurale. Uno sguardo particolare viene de-

dicato a Mirandola e più in generale alla Bassa Modenese e a Bruno stesso, addentrandoci "nell'officina del medievista". Ventinove sono gli studiosi che hanno aderito a questa iniziativa con contributi significativi (in ordine alfabetico, Giuseppe Albertoni, Alessandro Andreolli, Pierpaolo Bonacini, Alberto Calciolari, Mauro Calzolari, Luigi Canetti, Corrado Corradini, Gabriele Fabbri, Francesca Foroni, Paola Galetti, Federico Garuti, Sauro Gelichi, Enzo Ghidoni, Nicola Mancassola, Fabio Marri, Graziella Martinelli Braglia, Stefano Medas, Massimo Montanari, Marinella Pigozzi, Massimiliano Righini, Rossella Rinaldi, Eugenio Riversi, Roland Rölker, Francesca Roversi Monaco, Raffaele Savigni, Gloria Serrazanetti, Gian Maria Varanini, Giorgio Vespignani, Marinella Zanarini) e tra essi la curatela è stata affidata a Pierpaolo Bonacini, Mauro Calzolari, Francesca Foroni e Gian Luca Tusini. Il volume è stato finanziato e patrocinato dal Comune di Mirandola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, dal Comitato Sala Trionfini, dagli Amici della Consulta del Volontariato, dall'Università della Libera Età Bruno Andreolli, da La Nostra Mirandola e da CPL Concordia. Il volume si avvale inoltre del patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Archivio



di Stato di Modena, della Regione Emilia-Romagna, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, dell'Università di Bologna, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dell'Università degli Studi di Verona, dell'Università di Trento, della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, dell'Archivio Abbaziale di Nonantola e del Centro di Studi Storici Nonantolani. Per info e maggiori dettagli: gruppostudi@virgilio.it [Facebook.com/gruppostudibassamodenese](https://www.facebook.com/gruppostudibassamodenese)



La recensione

Tom Cruise chiude degnamente la saga di Mission: Impossible

Mission: Impossible – The final reckoning

Regia: Christopher McQuarrie.

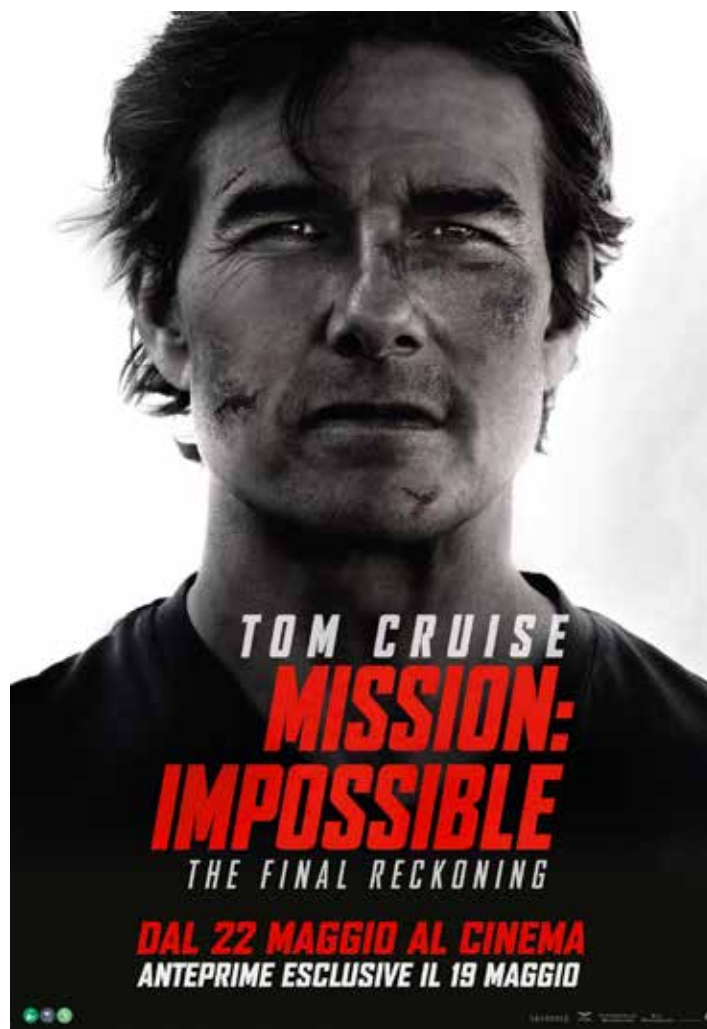
Con: Tom Cruise, Hayley Atwell, Ving Rhames, Simon Pegg, Angela Bassett.

Usa, 2025, colore, azione, 169 min.

C'erano alcune perplessità intorno al capitolo finale delle avventure di Ethan Hunt, il celebre protagonista di Mission: Impossible che per 30 anni ha fatto la fortuna di Tom Cruise. Perché con l'episodio precedente, *Dead reckoning*, gli autori avevano realizzato un film forse un po' ripetitivo e annacquato, con un finale troppo aperto per considerare il capitolo davvero risolto. Insomma, un piccolo inciampo all'interno della saga, che fino a quel momento era riuscita a mantenere tutto sommato un alto livello di tensione e spettacolo. Fondati quindi i timori sulla riuscita di questo *The final reckoning*, che però si è rivelato un bel thriller d'azione, teso e divertente, almeno nel complesso. Questa volta Hunt deve impedire a una spietata intelligenza artificiale di prendere il controllo dei computer del mondo intero, con il rischio di scatenare un olocausto nucleare. Certo, il film risente di alcuni dei difetti che gravano su molte grosse produzioni ormai da anni, in primis una quantità eccessiva di situazioni, personaggi, svolte e chi più ne ha più ne metta. Il cinema commerciale ha perso la capacità di raccontare storie essenziali, scavando per far emergere idee ed emozioni, come era solito fare nei classici che hanno reso grande Hollywood. Da un pezzo si preferisce procedere per accumulo, forse per soddisfare un pubblico sempre più affamato e incapace di rimanere concentrato se non viene investito da centinaia di informazioni. *The final reckoning* non fa eccezione e nella prima parte risulta anche troppo verboso e scombinato. Non aiuta il fatto che il cattivo di turno, Gabriel, interpretato da Esai Morales, abbia un carisma prossimo allo zero, che si manifesta con ghigni malvagi degni di un villain da fumetto per bambini. Cosa funziona quindi in questo film? L'azione pura. Non solo e non tanto per Tom Cruise e il suo talento di cascatore, di cui da anni si parla fin troppo, ma soprattutto per il ritmo narrativo, sostenuto da un montaggio serrato e intelligente. Lo spettacolo culmina nell'ultima mezz'ora, dove regista e montatore riescono a portare avanti parallelamente ben quattro diverse linee narrative, con risultati mozzafiato. Nell'ultimo atto infatti ciascuno dei protagonisti è impegnato in azioni diverse, chi per impedire a una bomba di esplodere, chi per fermare il perfido Gabriel. Ognuna di queste azioni influenza le sorti degli altri personaggi, in

un virtuosismo di scrittura e messa in scena veramente degno di lode. A molta stampa le piroette di Cruise e la quantità di scene slapstick da cartone animato hanno ricordato le commedie di Buster Keaton. Sarà, ma se proprio dovessimo nominare un cult che ci è venuto in mente durante la visione, preferiremmo citare *Il dottor Stranamore*, col quale condivide il clima di terrore da imminente fine del mondo. Il paragone sarebbe comunque improprio: il film di Kubrick era un capolavoro di fantapolitica, quello di McQuarrie è un bel divertissement. Inseguimenti, sparatorie e operazioni di spionaggio oltre i limiti delle possibilità umane costituiscono la vera natura di questo prodotto. Il timido messaggio pacifista che compare sullo sfondo è un po' generico per essere davvero credibile. Poco male. *The final reckoning* è grande cinema? Magari no, ma è un bel film d'intrattenimento, ideale per una (lunga) serata di svago.

Sergio Piccinini



Addio alla "maga" della canapa

Maria Guerzoni Baraldini l'ultima tessitrice e la tela di Penelope

Lo scorso 5 settembre ci ha lasciato, a 92 anni, Maria Guerzoni Baraldini, volto storico della Sagra della Beata Vergine delle Grazie di San Biagio in Padule. Maria, sanbiage-se da sempre, l'abbiamo vista impegnata in diversi ruoli e settori della Sagra: dalle funzioni religiose alla festa sull'aia. Era spesso affaccendata durante le quattro giornate di festa nel ruolo di canapina con mansioni speci-

fiche, che vanno dal macero... al telaio, perché lei la canapa l'aveva tessuta davvero! Da esperta in materia qual era, venne invitata nel lontano 1984 dal parroco di San Biagio don Giorgio Govoni ad allestire in canonica il suo vecchio telaio a mano per la tessitura del filato di canapa. Orgogliosa di tale incarico, durante la Sagra ha condiviso il suo "sapere", per far conoscere alle nuove generazioni il laborioso lavoro della tessitura: ordito e trama che incrociano i rispettivi fili a formare un tessuto robusto utilizzato per confezionare lenzuola, asciugamani, tovaglie. Nel corso degli anni il filato scarseggiava sempre più a causa della cessata coltivazione della canapa, ecco allora che Maria, con tanta pazienza, disfaceva la tela come Penelope, per recuperare qualche metro di filo in più da lavorare. Oltre ai giorni della Sagra, Maria nel corso degli anni ha ricevuto in visita didattica tante sco-



laresche che si recavano presso la canonica, per vedere come si faceva la tela. Tanti bambini dagli occhietti curiosi che hanno osservato con interesse il funzionamento di quella stranissima "macchina a pedali" che permetteva, filo dopo filo, di intrecciarsi e formare un bellissimo tessuto. E ancora manine che arrotolavano un filo di lana intorno alle dita per fare un gomitolo. A volte si trattava di lavorare la canapa, a volte si utilizzava la lana in base al progetto scolastico di ogni classe. Al termine della visita i bambini rientravano a casa soddisfatti, portando con sé il gomitolo o la treccina di filo colorato annodata al polso come braccialetto. Maria era molto paziente e spiegava con cura ai piccoli tutti i particolari del suo lavoro e questo la rendeva felice. Con lei se ne sono andati l'arte della tessitura e i suoi segreti.

Elisabetta Baraldini



Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO



www.sanitariaortopediabertelli.it

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



info@sanitariaortopediabertelli.it

INSTAGRAM



sanitariaortopediabertelli

seguici su

**Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)**

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Il sanfeliciano collezionista di figurine è conosciuto in tutto il mondo

Tanti gli eventi nel 2025 per Gianni Bellini

Sta per un concludersi un altro anno e per il sanfeliciano Gianni Bellini, considerato il maggior collezionista di figurine di calciatori al mondo, è tempo di bilanci.

«Quest'anno, pur essendo un anno "dispari", cioè senza eventi internazionali calcistici di particolare rilievo, è stata un'altra stagione piena di soddisfazioni – spiega Bellini – sono partito ai primi di febbraio con una mostra in Scozia all'Hampden Park (lo stadio dove gioca solo la Nazionale scozzese), al cui interno è situato anche lo Scottish Football Museum.

Inutile dire che essere richiesto per esporre in un luogo tanto prestigioso, è stato davvero motivo di grande vanto e orgoglio. In estate (invitato dall'ex

calciatore e Ct della nazionale Italiana, Maurizio Iorio), ho esposto per cinque giorni nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio (Fermo), in occasione di una tappa del Mundial Beach Soccer, praticamente un mini mondiale di calcio di vecchie glorie sulla sabbia. Per l'Italia erano presenti Di Livio, Tonetto, Federico Marchetti e Caputo, solo per citarne alcuni. Ai primi di settembre invece in occasione di Pesaro Challenge, ho ricevuto un importante riconoscimento quale "promotore della cultura sportiva in Italia".

A fine ottobre ho preso parte a una bellissima serata a tema con "Le Roi" Michel Platini». Ma sono tanti anche i progetti futuri in cantiere. Bellini ricorda la mostra a Piacenza in no-

CITY
LIVE

Famous collector's magnificent display comes to Glasgow

By Luca Menichetti



Italian Panini collector Gianni Bellini will have his prized private collection of popular Italian brand Panini

vembre per celebrare il 55esimo anniversario della partita del secolo, Italia Germania del 1970, alla presenza dell'ambasciatore messicano in Italia (grande collezionista di figurine).

«Sempre a novembre – prosegue Bellini – sarò invece a Ryad (su invito del Ministero degli Esteri), al Business Forum per un incontro internazionale sulla promozione sportiva. Per il 2026 in occasione dei Mondiali di calcio abbiamo già definito due grandi eventi: uno a Miami (con il patrocinio ufficiale della Fifa), dal 30 maggio al 30 luglio, e l'altro a Tunisi dal 10 giugno al 25 luglio.

Finalmente il prossimo anno si potrà annunciare la creazione del Museo della figurina dei calciatori».



Lo scorso 19 ottobre straordinario evento allo stadio Bergamini

Al Bangladesh la 1° Coppa di cricket, Città di San Felice

E se domenica 19 ottobre, qualcuno passato dalle parti dello stadio "Bergamini" di San Felice sul Panaro fosse stato colto da un forte senso di straniamento, chiedendosi: «Ma dove mi trovo?», ci sarebbe stato da capirlo. Perché quel giorno, il "Bergamini" ha ospitato la 1° Coppa di cricket, Città di San Felice che ha visto affrontarsi, in una inedita e per certi aspetti straordinaria sfida, le agguerrite rappresentative delle comunità locali di India, Pakistan, Sri Lanka e Bangladesh. Insomma più che nella Bassa modenese sembrava di trovarsi in qualche lontano Paese asiatico, dove il

cricket è sport nazionale. A prevalere, al termine di una grande giornata di festa, dove sport e inclusione sono andati a braccetto, è stato il Bangladesh, seguito nell'ordine da Pakistan, India e Sri Lanka. Tutto è nato dall'amicizia tra l'assessore allo Sport del Comune Paolo Pianesani e un ragazzo indiano, da tempo cittadino di San Felice, Sandip Singh. La comunità indiana in paese è molto coesa, radicata e collaborativa: da vari anni infatti gli indiani aiutano il locale tennis club nel montaggio e nello smontaggio del pallone pressostatico del campo 1. La loro grande passione però è il cricket e fino a pochi mesi fa si ritrovavano per giocare in un parco cittadino. Dallo scorso maggio, il Comune ha messo loro a disposizione il campo di San Biagio, che condividono con gli arcieri della Rocca, anche nella manutenzione ordinaria. Da quel momento si sono affacciate anche le comunità cingalesi, srilankesi e pakistane.



Nella foto il sindaco Michele Goldoni premia il capitano della squadra del Bangladesh, vincitrice del trofeo



«Da qui l'idea – spiega l'assessore Pianesani – di istituire un torneo locale allo stadio dove ritrovarsi, giocare, degustare cibi etnici e conoscersi. Un vero e tangibile esempio di sport, socialità e inclusione».

Un intervento atteso da tanti anni. La struttura intitolata a Mirco Maccaferri

Inaugurata la copertura della tribuna del campo di Rivara



Il 2025 è stato un anno magico per l'Asd Rivara. Festeggiamento del 50° della sua fondazione data 1975, promozione in 1° categoria in maggio e a seguire realizzazione e inaugurazione della copertura della tribuna, attesa da tanto tempo, che darà riparo non solo agli spettatori, ma anche alla



struttura a circa 30 anni dalla sua costruzione, oggetto anche di interventi di restauro conservativo. Così lo scorso sabato 18 ottobre, nel pomeriggio, alla presenza di autorità, familiari di Mirco Maccaferri, sponsor per la realizzazione dell'opera, amici e simpatizzanti, è stata inaugurata la copertura della tribuna dell'impianto sportivo di via Dei Bersaglieri, 114.

La tribuna è stata intitolata a Mirco Maccaferri, rivarese di 25 anni scomparso in un incidente stradale il 25 settembre del 2023.

Mirco ha lasciato un grande dolore e un enorme



vuoto in tutti coloro che lo conoscevano. Il giovane era un grande tifoso e simpatizzante del Rivara, sempre presente assieme agli amici



Anche un libro per i 50 anni del Rivara



Nella ultima decade di novembre sarà in uscita e vendita il libro, curato da Fabio Diegoli, che festeggerà il 50° dell'Asd Rivara e che sarà preceduta da un evento di presentazione da programmare.

Il libro di circa 190 pagine riporta la storia della Società, vecchi tesserini del settore giovanile, aneddoti, curiosità, squadre e personaggi che hanno fatto la storia del Rivara. Gli interessati che desiderano prenotare il volume, possono farlo scrivendo a asdrivara@mail.com

la domenica alla partita. E proprio gli amici hanno voluto ricordarlo, oltre con lo striscione esposto riportante la scritta "Sempre con noi", anche con un murales da loro realizzato sulla parete nord della tribuna.

La cerimonia è stata preceduta da un saluto di benvenuto della Società, poi a seguire dagli interventi del sindaco Michele Goldoni e dell'assessore allo Sport Paolo Pianesani che hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito in diversi modi alla realizzazione della copertura, rimarcando anche l'importanza della sua realizzazione per gli aspetti aggregativi a favore della comunità.

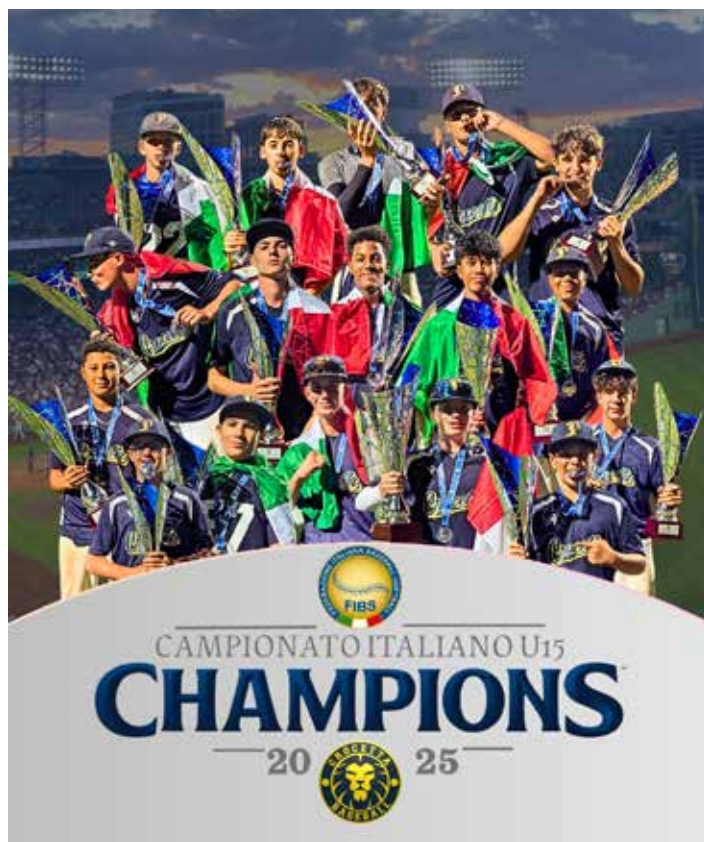
Giovane di San Felice sul Panaro tra i campioni d'Italia

Josiah Brozzi e la Crocetta Parma trionfano ai Nazionali di baseball Under 15

Il giovanissimo sanfeliciano Josiah Brozzi ha vinto il campionato nazionale di baseball Under 15 militando nella Crocetta Parma. La squadra ha ottenuto questo importante risultato trionfando al torneo Steel Sports Final 4 U-15 che si è disputato domenica 28 settembre a Grosseto. Il giorno della finale i Crocetta Parma hanno giocato due partite, la prima contro i Villafranca Wizards, battuti per 12-2, e poi la finale scudetto, nella quale hanno vinto 10-0 contro i Black Eagles di Nettuno. Abbiamo intervistato Josiah Brozzi per conoscere le sensazioni provate dai giocatori durante quella finale gloriosa e capire quale futuro attende questi ragazzi ora che sono diventati campioni in Italia.

Avete incontrato qualche difficoltà durante la finale? Qual è stato il momento più emozionante, in positivo o anche in negativo?

«Guarda, di difficoltà non ne abbiamo incontrata neanche una, eravamo tutti, e dico proprio tutti, concentrati sull'obiettivo: vincere. Il momento più emozionante è stata la battuta finale del nostro capitano, che ha portato a casa il punto della vittoria. In senso negativo invece, personalmente sono stato troppo "cattivo" durante la partita,



troppo aggressivo. Ma forse perché ero quello che voleva vincere più di tutti».

Eravate tesi prima della partita?

«Nessuna tensione, eravamo così concentrati che non vedevamo l'ora di giocare. L'avversario era temibile da quello che mi avevano detto i miei compagni, ma nessuno di noi pensava di non potercela fare».

Cosa significa vincere le nazionali di baseball Under 15? A cosa vi porterà?

«Significa lavoro, dedizione e unità. Permette a quelli più giovani, che passano a questa categoria, di giocare agli europei contro altre nazioni l'anno prossimo».

Come è nata la tua passione per il baseball?

«Mio padre ci giocava quando era giovane e io e mio fratello abbiamo deciso di provare questo nuovo sport. Io avevo cinque anni quando ho iniziato, mio fratello ne aveva sette. Da lì la passione è cresciuta sempre di più. Adesso che sono un po' più grande ho deciso di dedicare tutto me

stesso a questo sport, non solo per divertirmi, ma per dominare».



Progetti per il futuro?

«Ho deciso di puntare alla Major League Americana, il più alto livello al mondo, quindi mi sono



A destra Josiah Daniel Brozzi. Al centro Joseph Dean Urso, per tutti Joe, ex giocatore dei Los Angeles Angels, attualmente allenatore capo (head coach) della squadra di baseball dell'Università di Tampa dal 2001. A sinistra Joshua David Brozzi



A destra Josiah Daniel Brozzi. Al centro Sam Salvatore Militello, ex lanciatore di Major League Baseball Americana, ha giocato due anni negli Yankees di New York, attualmente parte dello staff della squadra di baseball dell'Università di Tampa come allenatore dei lanciatori. A sinistra Joshua David Brozzi



già deciso a trasformare questa passione in una carriera. Il prossimo passo da qui è difendere il titolo di campione l'anno prossimo».

Vuoi aggiungere altro?

«Voglio ringraziare la mia squadra, la Crocetta, i miei compagni e il mio paesino, piccolo ma forte, San Felice, i miei genitori e mio fratello Joshua Brozzi, perché senza il suo aiuto e supporto non ce l'avrei mai fatta a migliorare così tanto. E voglio dire che sto arrivando, sto arrivando più cattivo e più forte, l'anno prossimo farò una strage, aspettate e vedrete».

Sergio Piccinini



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE